



Università degli Studi di Torino

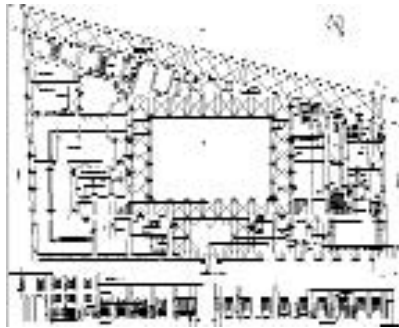
Divisione Edilizia e Grandi infrastrutture

Archivio Storico nel Palazzo del Rettorato

La zona di intervento è una delle parti dell'edificio maggiormente compromesse da interventi realizzati in tempi diversi.

Gli ambienti di lavoro risultavano angusti, non comunicanti e tra loro e difficilmente accessibili.

L'intervento si inserisce nel più ampio studio di riqualificazione dell'immobile in oggetto, che negli ultimi anni ha determinato, oltre il restauro delle parti auliche e decorative, il recupero di spazi idonei all'attività lavorativa mediante la razionalizzazione degli ambienti e l'identificazione di un sistema di distribuzione e fruibilità accessibile a persone disabili.



Il Fabbricato

Il fabbricato, Sede dell'Università degli Studi di Torino, sorge nella zona centrale storica di Torino ed occupa l'intero isolato a forma trapezoidale compreso tra via Verdi, via Virginio, via Po e via Vasco.

L'immobile è composto da quattro maniche disposte a formare una corte interna rettangolare con porticato e sovrastante loggiato.

Al piano terreno due opposti ingressi principali consentono l'accesso da Via Verdi e da Via Po alla corte interna dalla quale, attraverso due scaloni, si accede al loggiato del primo piano. Ai piani superiori, posti a quote diverse in rapporto alle maniche dell'edificio, si accede da quattro scale, tre accessibili già dal piano terreno. Due ascensori disposti ai vertici del quadrilatero interno completano l'accessibilità ai piani.



Cenni storici

L'edificio fu edificato come sede dell'Università degli Studi tra il 1713 ed il 1720 per volontà di Vittorio Amedeo II il quale intese dare alla città una sede organica e degna, considerando l'Università come importante organismo di stato.

Il progetto architettonico è attribuito a Michelangelo Garove (1650-1713) che ne diede nel 1713 il disegno originale a cui furono successivamente apportate numerose modifiche. Il fabbricato è impostato intorno ad un ampio cortile attorniato su quattro lati da un porticato



Università degli Studi di Torino

Divisione Edilizia e Grandi infrastrutture

con loggia attribuita al genovese Antonio Ricca (1688-1748) che modificò il progetto di arcate cieche. Al loggiato si accede attraverso due scaloni posti negli angoli verso Via Verdi, in asse sia con il porticato, alla partenza, che con il loggiato, all'arrivo. Alcune delle modifiche al disegno originale di parti dell'edificio sono da attribuire a Filippo Juvarra, Antonio Bertola e il portale verso Via Po è opera dello scultore Talucchi.

Sempre per volere di Vittorio Amedeo II diventò anche sede di una ricchissima biblioteca in cui confluirono i fondi di tutte le istituzioni cittadine e il 1722 fu l'anno di fondazione della Biblioteca Nazionale, trasferita poi nel palazzo di Piazza Carlo Alberto. Consistenti furono i danni bellici subiti dal palazzo e nella ricostruzione postbellica gli interventi di ripristino sono stati finalizzati al migliore adattamento alle nuove esigenze dell'Università.



L'intervento

L'intervento prevede la realizzazione e l'allestimento della nuova sede dell'Archivio Storico dell'Università degli Studi di Torino. Al piano terra sono previsti, oltre alla scaffalatura per la conservazione del materiale di archivio, gli spazi relativi all'attività di supporto e controllo, la reception degli utenti autorizzati alla consultazione e all'ingresso al grande salone di consultazione.

Due balconate, in carpenteria metallica, arredate con elementi di scaffalatura perimetrale, accoglieranno la maggior parte del materiale di archivio.

L'accessibilità di tutto il piano ammezzato sarà garantita mettendo in comunicazione la balconata con l'ascensore adiacente l'ingresso di Via Po, mentre un nuovo sistema distributivo degli ambienti del piano terra e del piano ammezzato ridaranno vitalità e decoro a spazi deteriorati dall'uso improprio prolungato nel tempo, riportando l'intera manica di Via Virginio all'antica bellezza. Le opere riguardano in modo principale, il locale di grande volume posto sull'angolo delle vie Virginio e Verdi che viene destinato alla consultazione del materiale di archivio da parte degli studiosi, e gli ambienti che si affacciano lungo Via Virginio.





Università degli Studi di Torino

Divisione Edilizia e Grandi infrastrutture

La struttura in carpenteria metallica, assume anche la funzione di rinforzo strutturale della porzione di solaio dell'Aula Magna che si trova al di sopra, le scale di collegamento dei due livelli e il totem in cristallo che alloggia l'ascensore interno, insieme all'arredo ed al sistema tecnologico, danno all'intervento un profilo di alto pregio, riprendendo in chiave moderna, l'architettura della vicina Biblioteca Storica della manica di Via Vasco.

Gli interventi si concludono con il risanamento e la sostituzione di tutti gli elementi di finitura, pavimenti, rivestimenti, controsoffitti e la realizzazione di nuova rete impiantistica, impianto di condizionamento con il controllo puntuale della temperatura e dell'umidità onde consentire la conservazione dei libri rari e delle schede storiche più pregiate. L'impianto di rivelazione e spegnimento incendio sarà automatico e non danneggerà il materiale in caso d'uso. L'illuminazione generale sarà tale da creare un ambiente di studio non disturbato e perpetuerà di illuminare temporaneamente le sole zone di prelievo dallo scaffale del materiale di studio, evitando l'esposizione prolungata alle sorgenti luminose del materiale archiviato.

L'attenzione rivolta a tutti gli aspetti di funzionalità non ha in nessun modo negato le esigenze di conservazione che sono proprie di un archivio storico. La ricerca sul modello da adottare è passata quindi dalle esperienze di altri interventi, non solo interne all'Università stessa ma anche di altri autorevoli enti. Pertanto il progetto e la realizzazione, pur garantendo tutti i requisiti ambientali ed un alto profilo estetico ha privilegiato tutti quegli aspetti di sicurezza e di confort ambientale finalizzati a consentire il corretto uso e conservazione del patrimonio di scienza e conoscenza rappresentato dall'Archivio Storico dell'Ateneo

